

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

16 novembre – 22 novembre 2015



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 16/11/2015 Pagina: 13

Auto sospette o pericoli? Ecco gli 'agenti speciali' «armati» solo di cellulare

Figline, le «sentinelle» in contatto con i carabinieri



Le sentinelle del Valdarno collaboreranno con i carabinieri segnalando eventuali pericoli o casi sospetti

di PAOLO FABIANI

UN CENTINAIO, per ora, di volontari 'armati' di cellulare e di buona volontà sta vigilando sul territorio valdarnese per contrastare i furti in appartamento, un'attività che viene svolta in maniera del tutto legittima e prevista dalla legge.

Si chiama associazione volontari per la sicurezza «Le sentinelle», atrizzata in base alla Legge 38/2009 riconosciuta dalla Prefettura di Arezzo: «Tanto che - spiega Costantino Ciari, responsabile nazionale per la sanità della Lega Nord Toscana, uno dei promotori dell'iniziativa - all'ultima riunione era presente anche il maresciallo dei carabinieri. Ne fanno parte cittadini comuni che hanno a cuore la sicurezza del territorio e dei suoi abitanti, ognuno di loro - precisa - ha una tessera di rico-

LOTTA AI FURTI IN CASA I volontari si impegneranno a 'pattugliare' il territorio segnalando casi sospetti

noscimento e, appunto, un telefonino con il quale avvertono in tempo reale i carabinieri qualora notassero persone strane o movimenti anomali in giro per la strada.

AL MOMENTO l'associazione, nata a Castelfranco-Piandiscò, limita l'azione nel Valdarno aretino, ma quanto prima verrà istituita anche a Figline e Incisa, dove quasi ogni giorno si verificano furti in appartamento, e logicamente i carabinieri non possono essere presenti ovunque, però se vengono avvertiti in tempo intervengono anche con successo». Ci tiene a

sottolineare che «le Sentinelle» vogliono essere di supporto concreto alle forze dell'ordine facendo quello che viene sempre raccomandato dai carabinieri ai cittadini, cioè non aspettare il giorno dopo a denunciare furti, a segnalare auto sospette che girano nei paesi. Il loro ruolo finisce qui, ma sicuramente è molto importante.

UN TIPO di 'servizio di sentinella' comunque è stato già attivato la scorsa estate da un gruppo di cittadini di Poggio alla Croce per contrastare i ladri che avevano messo a segno qualche colpo nella zona. Questi volontari, anch'essi 'armati' di radiotelefono, stazionavano di notte, a turno, dentro le auto in sosta per controllare il transito dei veicoli nei due imbocchi del paese. Adesso invece arrivano «Le sentinelle» legalizzate, agenti speciali con la licenza di...telefonare!



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 16/11/2015 Pagina: /

IL FENOMENO SU FACEBOOK SPOPOLA LA PAGINA «COSA LEGGO STASERA?»

Gli insonni del Valdarno si ritrovano sul web

NATO qualche anno fa per chi andando a letto non riusciva a dormire, il gruppo aperto su facebook dal titolo «Cosa leggo stasera?» ha superato recentemente i duemila iscritti diventando un punto di riferimento letterario e culturale a livello nazionale. E non sono più per gli insonni, bensì per tutti coloro che oltre a leggerli i libri anche li scrivono:

«L'ho chiamato fenomeno perché non è da tutti, oggi, spopolare con una pagina che parla esclusivamente di libri – spie-

ga Giulia Pasquini, la reggellese che nel 2011 lanciò la proposta sul social network senza magari pensare al successo dell'iniziativa -. Chi più e chi meno tutti gli iscritti scrivono qualcosa su quello che leggono, siano recensioni o consigli per leggere questo o quel libro, perché - precisa - nel gruppo i lettori sono liberi di esprimere i propri pareri in libertà, siano essi positivi negativi aprendo spesso dei dibattiti, ma sempre tenuti sotto controllo da sei amministratori che vigilano costantemente sul rispetto del

regolamento del Gruppo». Infatti «Cosa leggo stasera?» si è dato un vero e proprio Statuto che ogni iscritto deve conoscere per evitare di essere «cancellato». La prima regola è quella di leggere i libri (ovviamente), poi bisogna evitare di farsi pubblicità, regola sulla quale le amministratrici (Giulia, Laura, Alessia, Silvia, Anna e Carmela) non transigono. Il gruppo organizza periodicamente iniziative culturali per la presentazione di libri e scrittori. Comunque basta cliccare su facebook per sapere tutto.

Paolo Fabiani

Data 17/11/2015 Pagina: /

Furto nella notte a Incisa: tre ladri fanno razzia in un negozio di elettrodomestici

di Eugenio Bini

Furto questa notte ad Incisa in un negozio di elettrodomestici. In azione tre persone, a volto coperto: il valore della refurtiva sarebbe di alcune migliaia di euro. In corso le indagini dei Carabinieri.

Furto nella notte in via Roma ad Incisa. I malviventi - sembra che si tratti di tre persone a volto coperto - hanno fatto razzia all'interno di un negozio di elettrodomestici.

Per entrare all'interno del negozio sembra che i tre ladri abbiano preso anche due tombini dalla strada per infrangere la vetrina, ma i carabinieri stanno adesso valutando l'esatta dinamica dell'accaduto. I tre ladri sono fuggiti con smartphone e materiale elettrico.

Ancora da stimare l'esatto valore della refurtiva, sicuramente di alcune migliaia di euro. In corso le indagini dei carabinieri.

Potatura delle piante lungo via Senice, per tre giorni percorso alternativo per le ambulanze dirette al Serristori

di Glenda Venturini

Dal 18 al 20 novembre a Figline i mezzi del 118 dovranno transitare su via Volta, la parallela di via Senice, di norma utilizzata per raggiungere il Pronto soccorso. Il motivo è legato ai lavori di potatura degli alberi presenti lungo la strada

Dalle 8 di mercoledì 18 novembre fino alle 17 di venerdì 20 novembre, via Senice, la strada di accesso all'ospedale Serristori di Figline sarà chiusa al traffico, compreso quello dei mezzi del 118: saranno infatti al lavoro i tecnici incaricati dalla Asl della potatura delle piante lungo quel tratto di strada.

La Senice è la strada solitamente impiegata dalle autoambulanze per raggiungere il Pronto soccorso, e nei tre giorni di lavori i mezzi del 118 accederanno alla camera calda del Pronto soccorso in senso inverso a quello attuale, dovendo percorrere via Volta, la strada parallela a monte di quella solitamente impiegata, per poi proseguire verso il parcheggio, attraversarlo all'altezza dei dissuasori in cemento colorato a strisce bianche e nere, e giungere infine appunto all'ingresso del punto di emergenza.

La centrale operativa del 118 e le associazioni di volontariato che operano nelle zona sono già state avvisate e comunque una idonea segnaletica indicherà agli autisti delle autoambulanze il percorso da seguire per raggiungere la camera calda. Analogo percorso sarà fatto dai pazienti dializzati e disabili che solitamente accedono al parcheggio interno del piazzale.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 17/11/2015 Pagina: 27



Al via la stagione al teatro
Garibaldi (foto di archivio)

FIGLINE

Teatro gratis per chi compie 26 anni

CON LA NUOVA stagione di prosa e concertistica, il Teatro Garibaldi di Figline ha fatto il record di abbonamenti (circa 800) nonostante abbia ridotto a due le rappresentazioni di ogni commedia (è stata soppressa quella del venerdì sera lasciando il sabato e la domenica pomeriggio), quindi un risultato importante che ha indotto l'amministrazione comunale a sviluppare ulteriormente l'interesse del pubblico verso il teatro.

Tanto è vero che chi compie 26 anni nel corso della stagione avrà un biglietto gratis: «Vogliamo cercare di portare in teatro i giovani - ha spiegato l'assessore alla cultura Mattia Chiosi -, gente che non ha mai frequentato il Garibaldi, così come daremo un biglietto gratis a quelle coppie che festeggiano qualche ricorrenza, ce lo fanno sapere in tempo utile e forniremo un ingresso perché anche noi vogliamo partecipare alla loro festa». Si tratta di un incentivo che l'amministrazione ha voluto lanciare in occasione del ventesimo anniversario della riapertura del Teatro Garibaldi, così come intende omaggiare coloro che si sono iscritti al servizio di messaggistica del Comune «WhatsFiv».

P.F.

Data 17/11/2015 Pagina: 27

I ladri sfondano la vetrina con un tombino di ghisa E portano via cellulari

Il furto in un negozio di elettrodomestici a Incisa



Il vetro del negozio di elettrodomestici a Incisa ridotto in frantumi dai ladri

di PAOLO FABIANI

TRE COLPI secchi con un tombino di ghisa, e anche la porta protetta da un cristallo antisfondamento ha ceduto cadendo pesantemente in mezzo a lavatrici e frigoriferi dando il via libera a tre malviventi che poco prima delle 3 di ieri notte hanno «preso d'assalto» il negozio di elettrodomestici e telefonia «Poggesi Gabriella» di Serena Boddi, in pieno centro incisano. L'allarme è scattato nel cuore della notte in mezzo alle abitazioni e davanti alla caserma dei carabinieri (chiusa di notte), ma sono bastati 3 minuti di orologio per svuotare la vetrina di cellulari, più o meno sofisticati, e arraffare ricariche telefoniche, oltre al denaro che era stato lasciato in cassa, un lasso di tempo molto ridotto che tuttavia ha concesso al terzetto, camuffato con un cappuc-

L'ALLARME

In piena notte, tre uomini incappucciati sono stati visti scappare verso la stazione

cio in testa, di fuggire verso la stazione ferroviaria dove i ladri hanno fatto perdere le proprie tracce. Il bottino ammonta ad alcune migliaia di euro, salvo fare i conti precisi dopo l'inventario. «Siamo stati avvertiti soltanto questa mattina alle 7 - commenta il marito della titolare intento a rimuovere i detriti dall'interno del negozio -, un cittadino ha comunque ha chiamato i carabinieri dando l'allarme mentre tre persone scappavano con un sacco in mano e un pacco sotto braccio». Probabilmente qualcuno di loro era stato a ricaricare il telefonino per studiare la situazione e prepara-

re il colpo; per sfondare il cristallo hanno usato una griglia delle rete fognaria del viale Marconi mettendo a rischio l'incolumità di quanti al mattino vanno a prendere il treno di corsa, che con il buio potevano infilare una gamba nel 'pozzetto' scoperchiato: «Ma quello forse era l'ultimo dei loro pensieri», ha commentato Enrico Monti che abita nel viale e che ha coperto la falla con una sedia di plastica in attesa che il Comune la mettesse in sicurezza. Però evidentemente la griglia, che pesa alcune decine di chili, non è bastata perché ne hanno tolto un'altra in via Roma, proprio davanti al negozio, per sfondare la vetrina interna aprendo di fatto un altro trabocchetto. I carabinieri dopo l'allarme hanno perlustrato l'area della stazione, ma i ladri ormai non c'erano più. Il negozio, 'coperto' da telecamere, praticamente è rimasto incustodito e aperto fino all'alba di ieri.

Stazione di Figline, la denuncia su facebook: "Troppi studenti attraversano i binari". Appello ai genitori: "Evitiamo una tragedia"

di Eugenio Bini

La denuncia sul gruppo del Comitato Pendolari:

"Tantissimi studenti attraversano i binari. Spero che la foto arrivi ai genitori, affinché non si verifichi una tragedia". Comportamenti pericolosi molto diffusi a Figline messi in atto spesso anche dagli adulti. E anche l'Ansf mette in guardia: gli investimenti dei pedoni sono stati la causa più ricorrente degli incidenti gravi

Ad aprile Valdarnopost (<http://valdarnopost.it/news/pedoni-vietato-attraversare-i-binari-e-la-principale-causa-di-incidenti-e-anche-a-figline-il-problema-e-in-aumento>) lanciò l'allarme. Sette mesi dopo la situazione non è cambiata: quotidianamente decine e decine di studenti del Vasari, ma anche diversi adulti, attraversano i binari della stazione di Figline. Una situazione di estremo pericolo che adesso viene rilanciata anche da un utente su facebook, nel gruppo del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima. Con tanto di foto.

"Branchi di studenti dell'istituto superiore Vasari di Figline (ubicato proprio davanti alla stazione FS) - scrive Gabriele Beccai - attraversano i binari incuranti delle regole. Ho chiamato il preside ma mi ha detto non posso farci nulla, così come la polizia ed i responsabili di FS. Fate girare questa foto spero proprio che arrivi ad un genitore, in modo che un giorno non pianga il proprio figlio".

Il problema si è manifestato da quando Rfi ha realizzato la nuova rampa al binario 4 e purtroppo sembra senza soluzione: sia la mattina prima delle 8 che all'uscita da scuola, centinaia di ragazzi attraversano i binari, incuranti del pericolo. E anche alcuni adulti sembrano seguire il cattivo esempio.

Eppure anche l'Agenzia per la Sicurezza Ferroviaria, più volte ha evidenziato il problema nelle relazioni annuali: gli investimenti dei pedoni sono stati la causa più ricorrente degli incidenti gravi anche nel 2014 (comprese le persone investite ai passaggi a livello). La Toscana è al terzo posto in Italia per questa tipologia di incidenti ed il dato nazionale è nettamente superiore alla media

Data 18/11/2015 Pagina: /

Secondo tratto della pista ciclabile, ripreso il cantiere: operai al lavoro fra via Torino e via Roma

di Glenda Venturini

Dopo la pausa per Autumnia, da lunedì sono ripartiti i lavori lungo la Regionale 69 nel tratto figlinese, per la costruzione della pista ciclabile. Nelle fasi successive il cantiere proseguirà fino all'ultimo tratto di via Roma e poi in via Locchi, fino alla stazione ferroviaria

Sono ripresi lunedì, dopo una sospensione nei giorni di Autumnia per limitare i disagi alla circolazione stradale, i lavori per la realizzazione della pista ciclabile tra Ponterosso e la Stazione ferroviaria: una striscia di fianco alla Regionale 69 nel tratto figlinese, lunga 960 metri e larga 2,50.

In questa fase, gli operai della ditta Dma srl sono al lavoro sul secondo tratto, compreso tra via Torino e via Roma. Una volta concluso questo, il cantiere si sposterà nell'ultima parte di via Roma e proseguirà in via Locchi, fino a raggiungere la stazione di Figline. Il tratto di pista che va dalla rotatoria di San Biagio a via Torino, invece, è già utilizzabile da qualche settimana.

L'opera, interamente finanziata dal Comune di Figline e Incisa, per un costo totale di 225mila euro, è iniziata a luglio scorso e si inserisce nel più ampio progetto della Ciclopista dell'Arno voluto dalla Regione, che interesserà anche il comune di Figline e Incisa Valdarno per 17,6 km. Una soluzione che consentirà di collegare i principali punti di interesse e di aggregazione della città, primi fra tutti i centri abitati di Figline, Incisa e Matassino e le due stazioni ferroviarie.

Una volta realizzata la ciclabile Ponterosso-Stazione, il comune ha già programmato alcuni interventi sulla Sr69 con altri lavori di messa in sicurezza stradale, che includono non solo l'illuminazione ma anche la sistemazione di diversi attraversamenti pedonali.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 18/11/2015 Pagina: 27

FIGLINE, DOMANI CONFERENZA SUL POLLO DEL VALDARNO

Sarà il 'pollo del Valdarno' il protagonista della conferenza che domani, dalle 17 alle 19, si terrà nell'Istituto «Vasari» di Figline. E' un'appendice di Autumnia. E' organizzata dal Comune in collaborazione con Cia, Coldiretti e Unione Agricoltori.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 18/11/2015 Pagina: 27

INCISA

Piazza Parri Manca la luce

PIAZZA Parri a Incisa è completamente buia e i residenti dell'edificio che ha l'ingresso in quell'area si lamentano «perché non sanno mai chi ci può essere in quel giardino».

«Mi figlia domenica è rientrata alle 19,30 e nel buio ha intravisto due persone sedute su una panchina – ha detto una signora -, ha allungato il passo ed ha visto che questi guardavano verso il palazzo, non le hanno detto nulla, ma è rimasta intimorita, perché era sola e al buio». Piazza Parri è stata costruita nei primi anni '90 per recuperare un terreno comunale incolto e degradato vicino alla strada regionale, l'architetto di allora volle realizzare quasi un anfiteatro che non è mai servito a nulla, e un prato verde che invece viene curato.

Un anno fa il Comune ha trasferito la biblioteca «Gilberto Rovai» in un edificio restaurato e ha illuminato l'area antistante, ma il resto della piazza non ha alcun punto luce, nessun lampione che illumini chi l'attraversa per andare a casa.

Ci sono alcune panchine che potrebbero anche agevolare la frequentazione della piazza nella quale, magari, prevedere iniziative notturne.

Forse un lampione eviterebbe di trasformarla in oasi felice per i padroni di cani che la sera portano l'amico a quattro zampe a fare la 'sgambata' senza sentirsi obbligati a raccogliere lo sterco che producono, ci sarebbe una regola della civile convivenza ad obbligarli, ma un cartello che ricorda loro anche le sanzioni pecuniarie in caso di mancata...raccolta aiuterebbe molto.

Paolo Fabiani

Data 19/11/2015 Pagina: /

Seicento impiegati in meno in sei mesi, saldo negativo anche per ditte e imprese. L'analisi della Cgil che venerdì si riunisce in assemblea

di Glenda Venturini

"La ripresa economica è ancora una speranza ma non una realtà, almeno in Valdarno": a dirlo è il responsabile Cgil di zona, Andrea Ghiandelli. I numeri parlano di 28mila addetti in Valdarno, nei sei mesi del 2015 sono scesi di 600 unità. E sono più le aziende che chiudono di quelle che aprono. "Il 20 novembre assemblea generale degli iscritti al sindacato, discuteremo di questi temi"

Tra il 2014 e il primo semestre del 2015 il numero degli occupati in Valdarno è sceso da 28.701 a 28.163. Circa seicento addetti in meno, che equivale al 2% in meno: una sostanziale stabilità, ma che per la Cgil è comunque un segnale da non sottovalutare. Anche perché, negli ultimi due anni, anche il differenziale tra imprese attivate e cessate è negativo.

Dal 2013 al giugno di quest'anno, i numeri sono resi noti dal sindacato, in Valdarno sono state aperte 661 ditte individuali a fronte di 751 cessazioni (-90) mentre sempre nello stesso periodo sono state aperte 1.356 aziende e ne sono state chiuse 1.445 (-89).

"La ripresa economica è ancora una speranza ma non una realtà. Almeno in Valdarno", commenta il responsabile Cgil di zona, Andrea Ghiandelli. "Si intravede qualche piccolo segnale di ripresa nell'industria metalmeccanica ma siamo ancora ben lontani dall'auspicato consolidamento. Altro spiraglio è nel settore agroalimentare e della panificazione artigianale". **Male, invece, l'edilizia, e qualche segnale negativo arriva anche da tessile e pelletteria:** "Mentre il comparto manifatturiero del tessile e dell'abbigliamento per anni è stato la locomotiva economica del Valdarno, oggi stenta a ripartire, come del resto il settore edile, che da anni è praticamente bloccato".

Si parlerà della situazione attuale e delle strategie possibili, durante l'assemblea degli iscritti del Valdarno che si terrà il 20 novembre, con inizio alle ore 9, nei locali del circolo Arci di Monteverchi. E' la terza delle quattro assemblee promosse dalla Cgil provinciale. Si sono già tenute quelle in Valtiberina e in Casentino. Dopo questa del Valdarno, sarà la volta della Valdichiana.

"Valuteremo la situazione economica della vallata, le strategie sindacali, i rapporti e le relazioni istituzionali - spiega Ghiandelli - ma affronteremo anche l'ulteriore qualificazione dei nostri servizi. Non dimentichiamo che in Valdarno la Cgil ha una forte rappresentanza sociale che si traduce in 13.300 iscritti, tra attivi e pensionati. E questi ultimi sono quasi il 50% della popolazione anziana del territorio. I temi non saranno, quindi, solo quelli economici ma anche quelli sociali. Vogliamo affrontare anche le conseguenze che avrà per il nostro territorio, per l'ospedale della Gruccia e per i servizi territoriali, la riforma sanitaria regionale".

Data 19/11/2015 Pagina: /

Lavori all'ospedale Serristori: interventi al reparto di Dialisi. Attesa per l'ampliamento del Dh oncologico

di Eugenio Bini

Stanno per iniziare i lavori all'ospedale Serristori: l'Asl ha aggiudicato provvisoriamente la manutenzione della copertura del reparto di Dialisi. Attesa anche per l'ampliamento del Dh Oncologico.

Dopo mesi di attesa, si sbloccano i lavori all'ospedale Serristori. Molto probabilmente già dalle prossime settimane dovrebbero essere aperti i cantieri. I lavori riguardano il reparto di Dialisi e l'ampliamento del Dh Oncologico.

Per quanto riguarda il reparto di Dialisi, gli interventi saranno per il rifacimento della copertura. L'importo dei lavori è di quasi 90mila euro. "Nell'area immobiliare che accoglierà il servizio dialisi del Serristori – veniva riportato nella delibera di approvazione del progetto - il manto di copertura presenta condizioni critiche e si sono verificate significative infiltrazioni di acqua piovana in varie zone dell'immobile".

"Il dipartimento area tecnica ha svolto ispezioni e sopralluoghi a seguito dei quali si è evidenziata la necessità di eseguire interventi manutentivi/conservativi, quali il risanamento delle strutture lignee ammalorate, con l'applicazione di guaina impermeabilizzante e revisione con sostituzione di parte del manto di copertura".

Nelle scorse settimane si è svolta la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori. L'appalto è stato aggiudicato provvisoriamente alla ditta Doma srl. L'aggiudicazione definitiva resta subordinata all'esito positivo degli accertamenti di legge, ma entro la fine del mese le procedure burocratiche potrebbero essere concluse.

Attesa anche per i lavori di ampliamento al Dh Oncologico, che potrebbero sbloccarsi a breve. L'Asl a maggio annunciava: "Stanno per iniziare i lavori all'ospedale Serristori: "Entro la fine dell'anno partiranno i lavori per l'ampliamento del DH Oncologico nell'ambito del più complessivo progetto di ristrutturazione e riorganizzazione funzionale dell'ospedale Serristori di Figline Valdarno. Nei giorni scorsi, infatti, si è svolto un incontro al quale hanno partecipato la direzione sanitaria del presidio ospedaliero, i professionisti dell'Area tecnica dell'Azienda sanitaria di Firenze che coordinano la progettazione ed il controllo della tempistica nell'avanzamento dei piani di ammodernamento dell'ospedale, i rappresentanti dell'amministrazione comunale e il presidente ed il vicepresidente del Calcit che hanno ribadito l'intenzione di procedere ad una donazione per l'ampliamento del DH Oncologico, formalizzata in un documento".

Un progetto complessivamente da 195mila euro, con un finanziamento del Calcit Valdarno Fiorentino di oltre 59mila euro. A settembre proprio sul Day Hospital Oncologico, il Calcit domandò pubblicamente: "Perché questi ritardi?". (<http://valdarnopost.it/news/ancora-fermi-i-lavori-di-ampliamento-del-dh-oncologico-del-serristori-il-calcit-esprime-preoccupazione-perche-questi-ritardi>)



Data 19/11/2015 Pagina: /

Anche i Comuni del Valdarno fiorentino in marcia per la pace: venerdì una nuova fiaccolata di solidarietà a Figline

di Glenda Venturini

Venerdì 20 novembre i Comuni del Valdarno fiorentino, le associazioni, le comunità cristiana e musulmana uniti contro la violenza. Ritrovo alle 21,15 davanti al Teatro Garibaldi

Dopo il Valdarno Aretino, anche a Figline una marcia per la pace che unirà tutti i Comuni del Valdarno Fiorentino. Sarà una comunità unita sotto il segno della solidarietà quella che, venerdì 20 novembre alle 21,15, si ritroverà a Figline in occasione della "Marcia per la pace": una fiaccolata lungo le vie della città, organizzata dal Centro internazionale movimento focolari di Loppiano, dagli Amici del Valdarno (l'associazione che rappresenta la comunità musulmana della città), con la partecipazione dei Comuni di Figline e Incisa, Reggello, Rignano e dalle altre associazioni e comunità religiose del territorio.

Una marcia come quella che si svolse ad Incisa dopo l'attentato a Charlie Hebdo. Un modo per esprimere vicinanza alle famiglie delle vittime colpite dagli attentati di Parigi e di tutti gli attacchi terroristici avvenuti in tutto il mondo, quindi per condannare ogni atto di violenza che minacci libertà e democrazia.

"In un momento così delicato non è facile commentare senza cadere nella banalità, nell'ovvio e nella retorica - sottolinea la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai - di fronte alle immagini che abbiamo visto e alle testimonianze che abbiamo ascoltato ogni considerazione rischia di essere superflua. Ma abbiamo anche un dovere, da cittadini, cioè quello di non restare immobili e passivi rispetto a fatti che stanno sconvolgendo le nostre comunità. Per questo invito tutta la comunità valdarnese a partecipare, silenziosamente, alla fiaccolata di venerdì, per dimostrare la nostra unità".

Il ritrovo è fissato in piazza Serristori davanti al Teatro Garibaldi: è da lì che il corteo si muoverà, a partire dalle 21,15, verso corso Matteotti, piazza Marsilio Ficino, corso Mazzini, piazza Dante, via Fabbrini, piazza San Francesco, via XXIV maggio per raggiungere piazza IV novembre. A conclusione della fiaccolata, davanti al municipio di Figline, sarà lasciato spazio agli interventi degli organizzatori e dei partecipanti.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 19/11/2015 Pagina: 30

VALDARNO

LA PREOCCUPAZIONE DEI VIAGGIATORI

«I RAGAZZI CHE ESCONO DALL'ISTITUTO VASARI SPESSO NON ASCOLTANO NEMMENO I RICHIAMI DEGLI ADULTI E RESTANO SUI BINARI»

di PAOLO FABIANI

C'È SCRITTO bello grande e in più lingue «Vietato attraversare i binari», ma per diversi studenti dell'Istituto «Vasari» di Figline quel divieto evidentemente non conta e ogni mattina per andare a scuola, anziché utilizzare il sottopassaggio, attraversano quattro binari in mezzo alla stazione, senza valutare minimamente i rischi che certe «manovre» comportano.

QUALCHE viaggiatore in attesa del treno ha cercato di avvertirli che l'attraversamento è rischioso, ma evidentemente quei giovani non danno peso a certe sollecitazioni, così il messaggio è finito su facebook, con tanto di fotografia, affinché i genitori di quegli studenti si facciano carico di avvertimenti più concreti. Naturalmente, come tutte le cose che finiscono in rete quest'allarme ha aperto

Studenti 'in transito' sui binari La folle abitudine finisce sul web

L'allarme dei pendolari di Figline: «Fermateli»



L'immagine dei ragazzi che attraversano i binari postata da un pendolare del Valdarno. A sinistra un gruppo di passeggeri



Dei a lavoro dopo sei mesi

SEI MESI dopo il «frontale» fra il suo scooter e un cinghiale a dicembre torna a lavorare Silvano Dei, il dipendente del Comune di Figline e Incisa ricoverato in gravi condizioni all'Annunziata a seguito del grave incidente dove ha riportato varie fratture ad una gamba. Adesso si appoggia ad una stampella: «Le ossa sono tornate al posto - ha commentato -, è la muscolatura che non recupera, nonostante stia facendo ogni giorno cure fisiche e piscina, ma adesso l'infortunio deve essere chiuso e dovrò rientrare al lavoro». Il suo incidente fece «rumore», sollevando il problema dei danni causati dagli ungulati in tutto il territorio, nel suo caso anche danni irreversibili senza neppure avere una possibilità di rivalsa.

un dibattito sul social network fra condivisioni e polemiche. Ma il problema, e soprattutto il pericolo esiste, concreto «finché non succederà qualcosa di tragico che convincerà le ferrovie a prendere dei provvedimenti per mettere in sicurezza la stazione», commentano alcuni.

QUESTO rischio di attraversamento è stato sollevato più volte a Rfi, fino da quando è stata aperta la rampa che dal marciapiede del quarto binario immette direttamente in piazza Caduti di Pian d'Albero quasi davanti al «Vasari», quindi una vera e propria scorciatoia che consente di bypassare il sottopassaggio, evitando di utilizzare le scale.

Il primo ad evidenziare proprio il rischio che gli studenti attraversassero i binari è stato Maurizio Da Re, portavoce del Comitato dei pendolari il giorno stesso dell'inaugurazione della rampa (necessaria per abbattere le barriere architettoniche) ai tecnici delle ferrovie, così come sono stati informati da tempo gli agenti della Polfer invitati qualche volta a controllare la situazione verso le 8 del mattino: un'ora di punta per il transito dei treni e per gli studenti del «Vasari». Qualcuno ha contattato anche la scuola per diffidare i ragazzi dal trasgredire certe regole, ma questa si è chiamata fuori. Quello che preoccupa è che studenti delle scuole superiori non si rendano conto dei rischi che corrono.

Data 20/11/2015 Pagina: /

Mettono a segno una rapina e alcuni furti tra Brollo e Poggio alla Croce. I carabinieri li arrestano in A1

di Monica Campani

I cittadini hanno segnalato la presenza di un'auto sospetta e i carabinieri della compagnia di Figline dopo appostamenti e un inseguimento hanno fermato vicino a Bologna e arrestato per rapina quattro uomini. Avevano nascosto la refurtiva, del valore di circa 40.000 euro, negli slip

È stata la collaborazione dei cittadini a permettere ai carabinieri della compagnia di Figline di intervenire nell'immediatezza, di arrestare quattro uomini di 19, 26, 29 e 40 anni, di origine albanese, e di restituire ai legittimi proprietari tutti gli oggetti preziosi rubati per un valore di circa 40.000 euro.

I residenti della zona di Brollo e Poggio alla Croce, nel comune di Figline, hanno chiamato i carabinieri per segnalare la presenza da un po' di giorni di un'auto con targa straniera. Nella zona, tra l'altro, si sono verificati alcuni furti. Gli accertamenti già in atto sono culminati in un'indagine quando ieri alle 10.00 è stata messa a segno una rapina in villa.

I ladri, dopo aver spaccato con una mazza la porta d'ingresso, sono entrati nell'abitazione. Mentre stanno rovistando dappertutto arriva il proprietario, un 73enne, allertato dall'allarme arrivato al suo telefono, che si trova davanti i malviventi: i quattro lo minacciano con un bastone, si fanno consegnare il cellulare e fuggono nei boschi. Scatta l'allarme e i carabinieri danno il via alle indagini: vengono allestiti posti di blocco e vengono così alle 19.00 individuati due mezzi, un'auto e un furgone, appartenente a una ditta di Prato, con quattro uomini a bordo.

Parte il pedinamento: i carabinieri li seguono fino a Prato. Qui la banda si ferma a cenare e subito dopo si spartisce la refurtiva che ognuno nasconde nei propri slip. Uno di loro va via con l'auto, gli altri tre a bordo del furgone imboccano l'A1. I carabinieri li seguono e all'altezza di Bologna li fermano.

In loro possesso viene ritrovata la refurtiva: bracciali, orecchini e collane, tutti oggetti preziosi, del valore di circa 40.000 euro provento della rapina e dei furti effettuati. Trovati anche passamontagna e cappellini di lana.

Tutti sono stati arrestati per rapina, uno di loro anche per ingresso illegale in Italia.

Data 20/11/2015 Pagina: /

Tocca con le mani sporche di blu una mozzarella, si scatena la psicosi alla mensa della Petrarca

di Glenda Venturini

Ritirate tutte le mozzarelle che erano state somministrate ieri alla mensa: una era diventata blu, ma solo perché il bambino aveva le mani sporche. "Un clamoroso equivoco, tranquillizziamo i genitori: il cibo è controllato", scrive l'amministrazione comunale in una nota

È bastato un bambino con le mani sporche di pennarello blu per generare la psicosi, ieri, alla mensa della scuola Petrarca a Incisa. Perché con quelle mani ha toccato una mozzarella, colorandola: e qualcuno ha pensato si trattasse di mozzarelle contaminate, tanto da farle ritirare tutte.

L'amministrazione comunale oggi in una nota lo definisce "clamoroso equivoco". Fatto sta che ieri sono state fatte ritirare tutte le mozzarelle dai pasti somministrati agli alunni in quanto, a detta di un operatore scolastico, era stata trovata una mozzarella blu. In realtà, appunto, si è poi scoperto che le macchie erano dovute al fatto che un alunno aveva toccato una mozzarella con le mani sporche di pennarello.

"Pertanto il Comune di Figline e Incisa, che tramite i propri operatori controlla ogni giorno la qualità e la quantità del cibo distribuito nelle mense, tiene a rassicurare i genitori che le mozzarelle erano di certificata qualità e che non presentavano alterazioni di alcun genere. Si invitano comunque i genitori a segnalare eventuali disservizi scrivendo a r.chiarandini@comunefiv.it (mailto:r.chiarandini@comunefiv.it) in modo che il Comune possa fornire immediatamente la risposta corretta a tutti i quesiti evitando che si generino allarmi infondati e ingiustificati".

Intanto, oggi il Comune ha ricevuto gli ultimi nominativi per istituire la nuova Commissione mensa di Figline e Incisa, che quindi sarà convocata in breve tempo.

Data 20/11/2015 Pagina: /

Istituto De Angeli, incertezza sulle prospettive future: presto in Regione un incontro con i vertici aziendali

di Glenda Venturini

Comune, Città Metropolitana, Regione e sindacati si sono già riuniti. Ora l'obiettivo è di convocare un tavolo a cui possa sedere anche la proprietà. Il piano industriale appena presentato prevede tre anni di passivo finanziario: e i lavoratori sono preoccupati

C'è incertezza sul futuro dello stabilimento De Angeli di Prulli, nel comune di Reggello. Tanto che si sono già riuniti, poche ore fa, sindacati e istituzioni. All'incontro in Regione ha partecipato il vicesindaco di Reggello, con delega al lavoro, Adele Bartolini; Gianfranco Simoncini, Consigliere per il lavoro del Presidente Rossi; i rappresentanti della Città Metropolitana di Firenze, e ovviamente le organizzazioni sindacali dell'azienda farmaceutica.

Ora serve il confronto con l'azienda. La Regione Toscana, per questo, convocherà a breve un incontro con i rappresentanti aziendali, al quale seguirà l'apertura di un tavolo istituzionale. In ballo c'è il futuro dello stabilimento produttivo di Prulli, che già dal 2009 è della multinazionale francese Fareva, e che dà lavoro a circa trecento persone.

I sindacati hanno manifestato preoccupazione per il piano industriale presentato dall'azienda reggellese, dato che presuppone una situazione di passivo finanziario per i prossimi tre anni. "Dobbiamo incontrare al più presto la direzione dell'azienda – afferma il vicesindaco Bartolini - per capire cosa è cambiato rispetto all'anno passato e, come chiedono anche i sindacati, quali sono le prospettive per il futuro del sito produttivo".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 20/11/2015 Pagina: 28

VALDARNO

FIGLINE, SERATA DI MUSICA E DANZA PER BENEFICENZA

SERATA di musica e danza a Figline per raccogliere fondi per l'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (Aisla). E' in programma per le 21,15 di oggi nel Teatro Salesiani ed è organizzata dalla Pro Loco «M.Ficino». Le offerte andranno in beneficenza.

Studenti attraversano i binari Rfi: «I divieti sono ovunque Non possiamo fare altro»

Un fenomeno diffuso anche in altre stazioni



L'immagine postata su facebook da un pendolare dove si vedono dei ragazzi attraversare i binari

di PAOLO FABIANI

«QUELLO della stazione di Figline non è un fenomeno isolato, purtroppo in tante stazioni c'è gente che attraversa i binari nonostante il divieto. Pertanto, anche in questo caso, verranno portate avanti le iniziative di informazione sui viaggiatori per illustrargli quanto sia pericoloso e deleterio un simile passaggio. I controlli sono stati fatti, e ne verranno fatti ancora, ma quando vedono gente in divisa nessuno attraversa più i binari e utilizza il sottopassaggio». Per Rfi (rete ferroviaria italiana) dunque non c'è alcun accorgimento tecnico per evitare simili abusi, come quelli dei ragazzi del «Vasari» che per andare a scuola rischiano di essere travolti dal treno, «Oltretutto non sono

PER EVITARE TRAGEDIE La presenza della Polfer in borghese potrebbe essere un deterrente

bambini - aggiunge Rfi - quindi bisogna convincerli che bisogna rispettare le regole e i divieti che esse comportano». Un possibile deterrente sarebbe comunque quello di agenti della Polfer in borghese, altrimenti non serve a nulla. Il divieto è quello, scritto in maniera evidente, di «non attraversare i binari» e di «non oltrepassare la linea gialla» sul marciapiede, che soprattutto nelle stazioni della linea lenta fra Monteverchi e Firenze è fondamentale vista la velocità (circa 180 Km/h) con la quale sfrecciano i treni a

volte «dirottati» dalla Direttissima senza fermare da nessuna parte. La stessa cosa si verifica spesso anche alla stazione di Incisa, quando qualche viaggiatore in ritardo vede arrivare il treno e attraversa di corsa i binari, e questi non sono tutti studenti. Pertanto, visto che tecnicamente non è possibile intervenire per ridurre questo rischioso fenomeno, è necessario lavorare sulla prevenzione, cosa che sta facendo Rfi in tutte le conferenze alle quali partecipa. Bisogna convincersi che siamo noi a dover stare attenti al treno, e non viceversa, non aspettare che si verifichino le tragedie per ricordarsi quanto sia pericoloso «attraversare i binari». E se qualcuno è di vista debole, il concetto viene ripetuto spesso dalla voce dell'altoparlante. Quindi non sono ammesse scuse per i contravventori.



Ladro cerca di entrare in un appartamento

FIGLINE

Rapina in villa: quattro arresti

ARRESTATI dai carabinieri della Compagnia di Figline quattro albanesi che avevano messo a segno numerosi furti in appartamento, sono stati fermati sull'Autosole con l'auto piena di refurtiva. Soprattutto molto oro. Probabilmente si tratta di una banda di ladri 'pendolari' diretta ad Ancona per imbarcarsi sul traghetto per Tirana. L'operazione era scattata nel pomeriggio di mercoledì dietro la segnalazione di alcuni cittadini residenti a Poggio alla Croce e Brollo, nel Comune di Figline Incisa, che hanno notato un'auto sospetta, una Fiat Punto grigia dalla quale, in varie soste, scendevano e risalivano due o tre persone. I volenterosi cittadini hanno cominciato a tenerla d'occhio avvertendo anche i carabinieri, i quali hanno iniziato un discreto controllo della «Punto» che, una volta entrata in autostrada hanno poi deciso di bloccarla. Adesso i militari della compagnia figlinese stanno cercando di capire dove e quanti colpi avevano messo a segno gli albanesi, mentre i cittadini si augurano che possano rimanere in carcere e non di rivederli in circolazione fra qualche giorno per ricominciare ad entrare negli appartamenti altrui.

FIGLINE-INCISA

Mozzarelle blu Tutta colpa dell'inchiostro

RITIRATE le mozzarelle dalla mensa della scuola «Petra» di Figline e Incisa in quanto una di queste è stata trovata macchiata di blu, salvo poi a capire che non si trattava di un latticino avariato, bensì era stato toccato da un bambino con le mani sporche di inchiostro. Si è trattato di un clamoroso equivoco che comunque, prima di essere chiarito, ha indotto le autorità scolastiche a togliere le mozzarelle dal menù. Immediati sono scattati i controlli, ma ormai era già allarme fra operatori e genitori: «Le verifiche sulle derrate che vengono servite nella mensa sono quotidiane - ha spiegato l'assessore Mattia Chiosi -, vengono controllate qualità, scadenze e certificazioni dei vari alimenti e ci è sembrato impossibile che ci fosse stata una partita di mozzarelle avariate, ma evidentemente la psicosi ha prevalso sulla ragione. Per cui - ha aggiunto -, stiamo cercando di capire chi è stato a mettere in giro questo allarme ingiustificato». Gli addetti al servizio hanno ricostruito il percorso fatto dalle mozzarelle per arrivare in tavola, e in questo contesto sono state scoperte le cause di quella che sembrava un'avaria: «Pertanto - recita una nota dell'amministrazione -, il Comune di Figline e Incisa, che tramite i propri operatori controlla ogni giorno qualità e quantità del cibo servito nelle mense scolastiche, tiene a rassicurare i genitori che le mozzarelle erano di certificata qualità e che non presentavano alterazioni di alcun genere. Si invitano comunque i genitori a segnalare eventuali disservizi scrivendo a in modo che il Comune possa fornire immediatamente la risposta a tutti i quesiti, evitando - conclude la nota - che si generino allarmi infondati e ingiustificati».

Paolo Fabiani



Data 21/11/2015 Pagina: 1

Tutti in marcia per la pace. Fiaccolata di solidarietà anche a Figline: "No alla violenza e al terrorismo"

di Eugenio Bini

Tutti i Comuni del Valdarno Fiorentino sfilano a Figline per la pace. Presenti tanti cittadini, associazioni e comunità religiose: da quella musulmana a quella cristiana, uniti contro la violenza e gli attentati terroristici di questi giorni.

Tutti in marcia per la pace: la comunità valdarnese si unisce contro la violenza e contro gli attentati terroristici. In circa 500 alla marcia organizzata a Figline. Dopo i Comuni del Valdarno Aretino, anche quelli del Valdarno Fiorentino hanno organizzato una fiaccolata. Ad aprire il corteo la Comunità araba del Valdarno.

Il corteo percorre le vie del centro storico: il ritrovo alle 21 e 30 in piazza Serristori davanti al Teatro Garibaldi, poi corso Matteotti, piazza Marsilio Ficino, corso Mazzini, piazza Dante, via Fabbrini, piazza S. Francesco, via XXIV maggio per raggiungere piazza IV novembre, dove davanti al municipio viene dato spazio agli interventi degli organizzatori.

Un'iniziativa simbolica organizzata dal Centro internazionale movimento focolari di Loppiano, dagli Amici del Valdarno (l'associazione che rappresenta la comunità araba della città), con la partecipazione dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno e dalle altre associazioni e comunità religiose del territorio.

I cittadini valdarnesi vogliono così anche loro esprimere vicinanza alle famiglie delle vittime colpite dagli attentati di Parigi e di tutti gli attacchi terroristici avvenuti negli ultimi giorni, condannando così ogni atto di violenza che minacci libertà e democrazia.

Sono presenti i rappresentanti della Comunità araba del Valdarno in apertura del corteo, il sindaco e la giunta di Figline Incisa, il sindaco e il vicesindaco di Reggello, l'assessore di Rignano Tommaso Cipro, il Vescovo di Fiesole Monsignor Mario Meini.

L'onorevole Elisa Simoni non è presente per impegni parlamentari ma ha inviato una nota:

"Con mio grande rammarico, i miei impegni parlamentari non mi permetteranno di essere presente alla marcia per la pace che si terrà stasera a Figline Valdarno. Vorrei però esprimervi il mio apprezzamento e la mia gratitudine per la partecipazione dei Comuni e delle comunità che rappresentate a questa importante manifestazione.

In questi giorni difficili per tutti noi, è fondamentale non perdere di vista gli ideali di solidarietà, civiltà, tolleranza e inclusione che sono alla base del vivere comune. Credo che il modo migliore per rispondere agli attacchi di Parigi e onorare la memoria delle vittime del terrorismo, a Parigi come in molte altre parti del mondo, sia proprio quello di non farsi spaventare, né arretrare di un solo passo sui nostri valori.

I Comuni che rappresentate si sono sempre fatti carico dell'accoglienza di chi fuggiva dalla guerra, battendo anche strade innovative per la loro inclusione (penso, per esempio, al coinvolgimento come volontari dei richiedenti asilo). Le comunità del Valdarno hanno sempre avuto a cuore i temi della cooperazione internazionale e della pace che sono l'esatto contrario del terrorismo e dell'odio. Il terrorismo di matrice islamica non ha nulla a che vedere con la religione: l'Islam è una religione mondiale in cui crede un abitante del mondo su sette. Il terrorismo, e l'ISIS in particolare, ne fa un uso distorto e politicizzato per avanzare un'ideologia delirante che trova forza nell'esclusione, nella disperazione di larghi strati della popolazione mondiale e nelle risorse, purtroppo abbondanti, che il controllo di un territorio vasto e ricco di petrolio, regala a dei fanatici. La marcia di stasera è il modo giusto di far sentire che, davanti a questi temi, le nostre comunità sono unite e determinate".

Data 21/11/2015 Pagina: 2

Gli interventi

Il Vescovo di Fiesole, Monsignor Mario Meini: "Davanti al terrorismo la politica è la risposta", il Vescovo poi ha criticato chi produce e vende armi. Il responsabile della Comunità araba: "Il nostro è un dio di pace. Dio è grande ma non grande da uccidere, quello è satana". Giulia Mugnai, sindaco di Figline Incisa, invece, ha letto la lettera

dell'uomo al quale negli attentati di Parigi hanno ucciso la giovane moglie, "Non avrete il mio odio". Alle 22.30, al termine della manifestazione, è stato suonato l'Inno di Mameli

12 ore e 3 minuti fa

Circa 800 partecipanti

Tanti i cittadini che si sono uniti al corteo in marcia, alla fine i partecipanti sono circa ottocento

Data 21/11/2015 Pagina: /

Allerta meteo arancione su tutto il Valdarno per le previsioni di forte vento

di Glenda Venturini

La Protezione Civile ha emesso un avviso di criticità Codice Arancio per rischio vento da mezzanotte fino alle ore 18 di domani, sabato 21 novembre. Sono previsti fenomeni molto intensi, pericolosi per l'incolumità delle persone, con danni sui beni, a carattere diffuso

La Sala operativa unificata della Protezione Civile della Toscana ha emesso un codice arancione per la

L'avviso di criticità copre anche tutto il Valdarno, aretino e fiorentino. In particolare, da oggi pomeriggio, venerdì, si prevede vento da sud-ovest in rinforzo con forti raffiche sulla costa centrale, sui crinali appenninici e sulle zone sottovento. Sabato, il vento rinforzerà ulteriormente con violente raffiche sulla costa centrale e zone interne (80-100 km/h), sui crinali appenninici e sulle zone sottovento.

La protezione civile raccomanda di fare attenzione all'aperto e di non sostare sotto alberi o strutture pericolanti. Nei centri urbani prestare attenzione anche a possibili cadute di oggetti dall'alto (tegole, cornicioni, vasi) e a guidare con prudenza, in particolare lungo i tratti esposti alla caduta di piante e sassi. Si raccomanda inoltre di mettere in sicurezza oggetti o strutture che potrebbero essere trascinati dal vento costituendo un pericolo per gli altri.

Data 21/11/2015 Pagina: 1

Mense, intervengono M5S e Salvare il Serristori: "Niente allarmismi ma condanniamo la superficialità del Sindaco"

di Glenda Venturini

Sul caso della mozzarella blu i due gruppi consiliari commentano: "Ci troviamo a riscontrare l'estrema superficialità del sindaco Mugnai nella gestione di un servizio importante come quello della ristorazione scolastica. Eppure pochi giorni prima erano stati segnalati yogurt muffiti"

No agli allarmismi, ma nemmeno si possono gestire temi come quello della ristorazione scolastica con superficialità. Così i consiglieri comunali di Figline e Incisa, Naimi (M5S) e Trambusti (Salvare il Serristori), intervengono dopo il caso della mozzarella colorata di blu alla mensa delle Petrarca, a Incisa.

"L'ultimo episodio, comunque, doveva essere affrontato con concretezza attuando tutte le misure necessarie a garantire la salute dei nostri bambini. Considerato che meno di una settimana fa si era verificato l'episodio degli yogurt muffiti, le attenzioni e le verifiche sul servizio di ristorazione scolastica dovevano essere intensificate dando il giusto peso alle numerose segnalazioni dei genitori e attivando controlli immediati nonché l'analisi del lotto di mozzarelle oggetto della segnalazione".

"Ricordiamo - continuano i due consiglieri di opposizione - che per quanto riguarda gli yogurt si tratta della terza volta, come riportato da alcune segnalazioni, che si presentano muffiti sebbene ancora non scaduti. Questo potrebbe presupporre un cattivo stato di conservazione o di trasporto da chiarire. La vicenda delle mozzarelle doveva ulteriormente allertare Sindaco e Assessore, che avrebbero dovuto richiedere immediatamente l'intervento delle forze dell'ordine e della Asl per analizzare il cibo ed eliminare qualsiasi dubbio. Si trattava con certezza d'inchiostro? Chi ha verificato e con che competenze? Sono state svolte analisi, che risultati hanno evidenziato?".

"A queste domande non ci risultano risposte, quindi ci chiediamo con che certezza il Sindaco afferma che si è trattato di grosso equivoco. In queste situazioni non va alimentato l'allarmismo, però va scongiurato qualsiasi rischio per la salute dei bambini e per farlo non sono sufficienti dei pranzi spot tra gli alunni, servono azioni concrete di controllo e verifica del servizio e, qualora perdurassero situazioni di questo tipo, decisioni risolutive come la ripubblicizzazione del servizio di ristorazione scolastica".

"E' ancor più preoccupante - sottolinea Naimi - che una gestione così superficiale della situazione sia avvenuta quando solo poche settimane fa abbiamo interrogato l'assessore Chiosi in merito ai controlli sul servizio di ristorazione scolastica ricevendo, in modo perentorio e anche un po' stizzito, rassicurazioni sulle verifiche effettuate e sul monitoraggio sia delle derrate alimentari che di tutti gli altri aspetti del servizio. L'assessore ha affermato che i controlli vengono effettuati quotidianamente nel rispetto di quanto previsto dal capitolato di appalto, che tuttavia non ci risulta prevedere yogurt muffiti o mozzarelle blu".

"Inoltre - prosegue Trambusti - troviamo assolutamente inaccettabile che ad oggi ancora non sia stata eletta la commissione mensa, organo importantissimo per una costante verifica da parte dei genitori del cibo e degli ambienti in cui pranzano i loro bambini. Ci dispiace che in un momento così delicato come l'unificazione del servizio di ristorazione scolastica ed il cambio di concessionario l'Amministrazione non

Data 21/11/2015 Pagina: 2

riesca a garantire ai genitori la tranquillità doverosa quando si parla di mensa scolastica".

"Infine, siamo rimasti profondamente amareggiati – concludono i due consiglieri – dalle parole usate dal Sindaco nei confronti dell'operatrice scolastica che ha segnalato l'episodio pensando alla salute dei bambini. Definire sarcasticamente su facebook "genio" chi si è preoccupato vedendo una mozzarella blu, è un comportamento inqualificabile. L'operatrice ha fatto al meglio il proprio lavoro a differenza di chi dovrebbe parlare con cognizione di causa e con dati concreti. Constatando la leggerezza con cui è stata affrontata la vicenda, ci siamo visti costretti ad allertare le autorità competenti per accertare se siano state prese tutte le misure del caso per escludere con certezza possibili contaminazioni di qualsiasi genere sui prodotti, e verificare il rispetto della normativa in materia igienico sanitaria".



Data 21/11/2015 Pagina: /

Serristori: al via lo smantellamento della copertura in eternit del capannone vicino al presidio

di Monica Campani

I lavori ritenuti "urgenti" nel 2013 dopo una verifica della polizia municipale sono stati affidati dalla Asl10 solo nel mese di maggio. Adesso il via alla bonifica

Prenderanno il via domenica mattina alle 8.00 e termineranno il 27 novembre i lavori di smantellamento della copertura in eternit del capannone vicino all'ospedale Serristori di Figline. La struttura è nella strada che scende verso il distretto in via da Verrazzano e che rimarrà chiusa per sei giorni.

I lavori sono stati ritenuti "urgenti" nel 2013, quando la polizia municipale effettuò sopralluoghi nell'area. (<http://valdarnopost.it/news/copertura-in-eternit-in-un-capannone-del-serristori-lavori-urgenti-l-affidamento-dopo-due-anni>)L'allora amministrazione comunale di

Figline chiese all'Asl 10 di Firenze "dopo accertamenti eseguiti dalla polizia municipale, di provvedere alla rimozione ed al corretto smaltimento della copertura in cemento amianto del capannone di proprietà della stessa azienda sanitaria". Ma l'azienda sanitaria di Firenze ha affidato soltanto nel maggio scorso i lavori di smantellamento dell'amianto a una ditta di Pontessieve.

Domenica, dunque, l'inizio dei lavori: "Tutte le operazioni di smaltimento della copertura del capannone, che dovrebbero occupare solo alcuni dei giorni fissati per il lavoro - dichiara la Asl10 - saranno eseguite secondo le procedure atte a garantire la rimozione in sicurezza delle lastre ondulate e la bonifica del luogo. L'intervento è uno

dei numerosi messi in cantiere dall'Azienda sanitaria di Firenze per ristrutturare l'importante ospedale valdarnese confermando lo strategico ruolo che riveste nella geografia sanitaria a livello di area vasta centrale".

Vista l'ubicazione dell'immobile sottoposto a bonifica i veicoli che dovranno uscire dal presidio Serristori seguiranno una viabilità alternativa, indicata con appositi cartelli, che passerà per la strada a monte attraverso il parcheggio dell'ospedale, reimmettendosi quindi nella viabilità cittadina. I lavori di potatura degli alberi intrapresi nelle aree verdi circostanti saranno sospesi.

Anche i parcheggi sul lato nord del capannone non saranno disponibili: tutta l'area in prossimità della struttura oggetto dell'intervento sarà infatti recintata.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 21/11/2015 Pagina: 36

FIGLINE

Tetto in amianto vicino al Serristori Strada chiusa fino a venerdì 27

DALLE 8 di domani fino al prossimo venerdì, l'Asl chiude al transito la strada che dall'ospedale Serristori conduce fino al Distretto Sanitario e quindi fino a via Da Verrazzano, una strada interna che peraltro fino a qualche tempo fa era riservata solo ai mezzi di servizio e successivamente aperta a quanti devono uscire dal parcheggio dell'ospedale. In questi sei giorni si effettueranno lavori di rimozione e smaltimento della copertura di un capannone in via Da Verrazzano in prossimità dell'edificio che ospita servizi distrettuali. Pertanto i veicoli che lasceranno il Serristori dovranno seguire una viabilità alternativa, opportunamente segnalata, attraverso una strada a monte dell'attuale parcheggio, per reimmettersi poi nella viabilità cittadina. Inevitabili i disagi per cittadini e operatori dei servizi, che tuttavia non subiranno alcuna interruzione.

P.F.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 20/02/2015 Pagina: 21

“ LO SCENARIO
NON DEFINITO

Il colosso francese Ratp ha vinto il primo round, ma la commissione sta lavorando e la gara deve essere aggiudicata



«NON E' TUTTO DETERMINATO»

Mobit sulla gara Tpl attacca Rossi

HA VINTO Ratp, ha dichiarato qualche giorno fa in un'intervista a AskaneWS il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, a proposito della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma. Ma il presidente del consorzio Mobit, Andrea Zavanella, non ci sta. Ha scritto una lettera al governatore nella quale chiede «neutralità e rispetto della realtà dei fatti, della dignità delle nostre aziende, delle nostre persone e del nostro gruppo dirigente». Un rispetto che «meritano tutti coloro che mandano avanti il tpl nonostante stia per iniziare il quinto anno consecutivo senza contratto di servizio, con infinite difficoltà legate tra l'altro ai forti ritardi nei pagamenti da parte degli enti locali e della Regione Toscana». Il colosso francese Ratp ha vinto il primo

round, ma la commissione sta ancora lavorando e la gara deve essere aggiudicata. «La invito a riflettere – scrive Zavanella – sull'opportunità e sui riflessi anche soltanto potenziali che le sue dichiarazioni possono determinare nell'ambito di un procedimento amministrativo regionale non ancora chiuso, nonché sui danni alla reputazione e al patrimonio delle nostre aziende». «Quello che davvero sconcerta – aggiunge – è che manifesti in modo così esplicito la sua soddisfazione per l'eventuale (per Lei certo) successo dei nostri concorrenti, mentre riserva alle aziende di Mobit commenti irridenti, come «avevamo 14 consorzi legati alla politica» e «tanti sprechi», o «carrozzoni», descrivendoci come dinosauri destinati all'estinzione».

mo.pi.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 22/11/2015 Pagina: 38

Mozzarella blu, subito polemiche I grillini: «Fare analisi più precise»

LA 'MOZZARELLA BLU' trovata nella mensa della scuola «Petrarca» di Incisa, perché un bambino con le mani sporche di pennarello l'aveva toccata, ha inevitabilmente sollevato polemiche fra i consiglieri comunali di opposizione.

«Purtroppo, ancora una volta – commentano Valentina Trambusti di Salvare il Serri-stori, e Lorenzo Naimi dei M5S -, ci troviamo a riscontrare l'estrema superficialità del

sindaco Mugnai nella gestione di un servizio importante come quello della ristorazione scolastica. Le domande da porsi sono semplici: si tratta con certezza d'inchiostro? Chi ha verificato e con che competenza? Sono state svolte le analisi, e che risultato hanno dato? E' possibile una correlazione con i disturbi accusati da alcuni bambini che frequentano scuole diverse dalla 'Petrarca' che hanno mangiato mozzarelle?».